

Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni.

Chi, secondo te, nella società di oggi, è considerato diverso? Verso quali categorie di persone si manifestano atteggiamenti di intolleranza e di rifiuto? Sviluppa un testo citando episodi letti o esperienze concrete ed esprimi una tua opinione al riguardo.

Nonostante nel mondo ci siano state persone che abbiano lottato per avere gli stessi diritti e per essere trattati allo stesso identico modo, oggi esistono ancora pregiudizi verso alcune categorie della nostra società.

Tra questi troviamo gli omosessuali, gli zingari, i barboni, gli extracomunitari, le persone dalle pelle scura,...

La cosa più difficile da comprendere è il razzismo verso una persona dalla pelle scura, forse perché esiste fin dalla deportazione degli schiavi e quindi dovrebbe già essere superata da tempo.

Mi fa male al cuore pensare soprattutto a questo tipo di discriminazione, perché mio padre conosce molte persone dalla carnagione scura, che hanno figli, con i quali sono amica, e, quando sento questi discorsi, mi viene in mente come uno di questi miei amici si possa sentire.

L'altro giorno ero nello spogliatoio della piscina, e, dopo il mio allenamento di nuoto, mentre mi stavo facendo la doccia, ho visto una bambina di circa sei anni piangere e abbracciare la madre.

Ho sentito la figlia spiegare alla madre che quando era in piscina, una bambina l'aveva presa in giro per il colore della sua pelle. Non conoscendo la bambina non potevo inserirmi nella conversazione, anche se avrei voluto abbracciarla.

Mi è venuto quasi da piangere, perché non è giusto criticare delle persone per il colore della propria carnagione, per lo più dei bambini, perché ci rimangono ancora più male.

Credo, comunque, che i pregiudizi più ridicoli sono quelli nei confronti degli omosessuali.

Trovo insopportabile il fatto che una persona venga giudicata per la sua diversa attrazione sessuale.

Il mio migliore amico, che ha quattordici

anni, è omosessuale, perché è molto effeminato e perché lo trasmette attraverso il suo linguaggio corporeo anche se non l'ha mai confessato apertamente. Ad ogni modo, molti miei amici maschi, lo prendono in giro per tutti i suoi atteggiamenti femminili, ogni volta che lo vedono. Automaticamente, però, io e tutte le mie amiche lo difendiamo subito, poiché riteniamo la cosa estremamente deplorevole.

Ritornando al discorso del razzismo, si possono inserire nell'elenco di persone considerate "diverse", anche quelle appartenenti ad etnie con credenze e religioni diverse, come:

gli ebrei, gli induisti, i buddisti o i musulmani.

Premetto che in questi anni di vita ho seguito un percorso religioso libero, privo di imposizioni o dogmi religiosi, e che proprio per tale libertà di fondo, non simpatizzo per i contenuti della religione musulmana.

Prima di tutto vorrei specificare che non sono la classica persona che critica senza conoscere, infatti, prima di avere una mia opinione, ho avuto la possibilità di approfondire la conoscenza delle varie differenze religiose, con le loro regole e i loro dogmi da rispettare.

Per questo motivo, ritengo che la religione musulmana imponga regole religiose facendole diventare codici di legge da rispettare, quando, invece, i due piani legislativi e religiosi devono essere assolutamente differenziati.

Non trovo giusto che le donne non possano mostrare un minimo di pelle e che siano costrette a nascondersi sotto un velo o che non abbiano il permesso di parlare con i maschi.

Se questo significa essere razzisti, (cioè non rispettare una delle tante religioni diverse dalla mia), allora, purtroppo, rientro in quel gruppo di persone, ma non ho intenzione di apprezzare credenze religiose, che privano le donne, come me, di avere quelle libertà per le quali abbiamo lottato e per le quali molte donne hanno perso la vita.